

2323

cl

0

15 maggio 2019

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento dell'economia, della
formazione e della ricerca DFER
Segretariato dell'educazione,
della formazione, della ricerca e
dell'innovazione

Via e-mail a:

jerome.huegli@sbfi.admin.ch
gaetan.lagger@sbfi.admin.ch

Consultazione progetto di legge federale sulla cooperazione e la mobilità internazionale in materia di formazione (LCMIF)

Gentili signore, egregi signori,

vi ringraziamo per averci dato l'opportunità di esprimere la nostra opinione in merito alla summenzionata procedura di consultazione.

Qui di seguito formuliamo le nostre osservazioni, che si fondano sulla nostra lunga esperienza nel campo della promozione della mobilità e della cooperazione internazionale in materia di formazione.

Considerazioni generali

In generale il progetto di legge appare molto pertinente, e si configura come atto finalizzato a dare basi legali più solide all'azione congiunta di Confederazione e Cantoni nel campo della mobilità e degli scambi internazionali. Salutiamo dunque l'iniziativa in modo positivo, poiché crea le premesse per la promozione di attività e il finanziamento di interventi non unicamente legati alla partecipazione a programmi europei di mobilità, ma ispirati alla volontà di mettere in opera una strategia svizzera complessiva e autonoma, attuando misure coerenti nel campo della mobilità e degli scambi.

Nelle osservazioni specifiche richiamiamo tuttavia alcuni punti di miglioramento, finalizzati a coordinare lo strumento di legge con le indicazioni derivanti dalla "Strategia svizzera in materia di scambi e mobilità", del 2.11.2017, congiuntamente promossa dalla SEFRI e dalla CDPE. Il coordinamento tra strategia e basi legali prefigurate dal progetto va a nostro avviso perfezionato e rafforzato, in particolare in riferimento al ruolo dei Cantoni nel governo delle misure.

Inoltre sottolineiamo come il sostegno alla mobilità debba includere, come previsto dalla strategia, anche le iniziative che promuovono gli scambi e la mobilità sul suolo nazionale, ove pertinenti e coerenti.

A questo scopo si suggerisce di estendere il campo di applicazione della legge alla cooperazione e la mobilità internazionale e nazionale in materia di formazione.

Osservazioni specifiche e proposte di modifica / integrazione

Cambiamento del titolo e del campo di applicazione:

“Legge federale sulla cooperazione e la mobilità internazionale e nazionale in materia di formazione

Sezione 1 – disposizioni generali

Art. 1 – scopo della cooperazione internazionale

Si propone di riformulare l'articolo in *“Scopo della cooperazione internazionale e nazionale”* e il testo in *“La cooperazione internazionale e nazionale in materia di formazione ha lo scopo di...”*.

Art. 2 – definizione e campo di applicazione

L'attuale formulazione fa ritenere che gli interventi a favore della mobilità dei giovani, soprattutto neo-diplomati della formazione professionale, oggi sostenuti nella forma di stage in impresa integrati dalla formazione linguistica, siano esclusi dal campo di applicazione della legge. Si propone dunque di riformulare l'art. 2, inserendo una specificazione più ampia del sostegno alla *“... mobilità internazionale e nazionale a fini di formazione presso istituzioni educative, imprese, associazioni senza fini di lucro, associazioni giovanili”*.

Sezione 2 – sostegno della Confederazione

Art. 3 – aree di intervento oggetto del sostegno

Cpv. 1 lettera a): l'attuale formulazione fa ritenere che gli interventi a favore della mobilità, oggi rivolti anche ai giovani neo-diplomati della formazione professionale, possano essere esclusi dal campo di applicazione della legge; va chiarito dunque che il sostegno riguarda *“...la mobilità internazionale delle persone in formazione (durante la formazione o al momento della loro transizione verso il mondo del lavoro)...”*, come richiamato anche dal Comunicato stampa della CDPE del 2.11.2017.

Cpv. 1 lettera c): va chiarito cosa si intende per sostegno a strutture e processi, tanto a livello nazionale che internazionale. In particolare si ritiene importante assicurare la promozione e il sostegno alle strutture cantonali di coordinamento e incoraggiamento alla mobilità, al fine di metterle in rete tra loro, al di là delle funzioni attribuite all'Agenzia nazionale di cui all'art. 6.

Art. 4 – tipi di sostegno

Cpv. 1 lettera b): in riferimento a quanto sostenuto nelle considerazioni generali, si concorda sulla necessità di esplicitare la possibilità di sostenere attraverso la legge programmi messi in opera dalla Confederazione, anche al di fuori dei programmi europei di mobilità, ma si ritiene necessario eliminare il vincolo che impedisce di sostenere programmi e iniziative di scala nazionale qualora la Svizzera sia associata ad un programma internazionale nel medesimo campo di attività. Si deve inoltre garantire la possibilità di sostenere la mobilità al di fuori della dimensione europea, e anche promuovere la mobilità sul suolo nazionale ai fini di rafforzare le competenze linguistiche e professionali.

Inoltre cpv. 2. Oltre alla *Maison suisse sise à la Cité internationale universitaire de Paris* si pensa che in futuro ci possano essere altre iniziative simili che meritano il sostegno. Proponiamo di ampliare questo concetto etendendolo a "istituzioni/organizzazioni simili riconosciute dalla Confederazione".

Sezione 3 – delega di compiti a un'agenzia nazionale

Art. 6 – nella sua interezza

Sarebbe probabilmente opportuno citare l'importanza che un'Agenzia nazionale risponda congiuntamente alla Confederazione e alla CDPE, considerata la rilevanza dei Cantoni nella costruzione e nell'implementazione della Strategia svizzera in materia di mobilità e scambi.

Vogliate gradire, Signor Presidente, Signora segretaria generale, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Christian Vitta

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Cpc:

- Consiglio di Stato (di-dir@ti.ch, dss-dir@ti.ch, dfe-dir@ti.ch, decs-dir@ti.ch, dt-dir@ti.ch, can-sc@ti.ch);
- Divisione della formazione professionale (decs-dfp@ti.ch);
- Deputazione ticinese alle camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch);
- Pubblicazione su internet